

# I cluster nautici internazionali

Analisi comparativa, forme di governance e politiche di sviluppo

Andrea Tracogna



DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI,  
MATEMATICHE E STATISTICHE  
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE



# Finalità e metodologia della ricerca

1. Analizzare le **caratteristiche strutturali** e le **direzioni di evoluzione** di alcuni dei principali cluster nautici esistenti a livello internazionale.
2. Analizzare e valutare le **modalità di governance** realizzate e in corso di realizzazione, anche al fine di comparare le politiche pubbliche e private di sostegno allo sviluppo (cd. **cluster policies**).

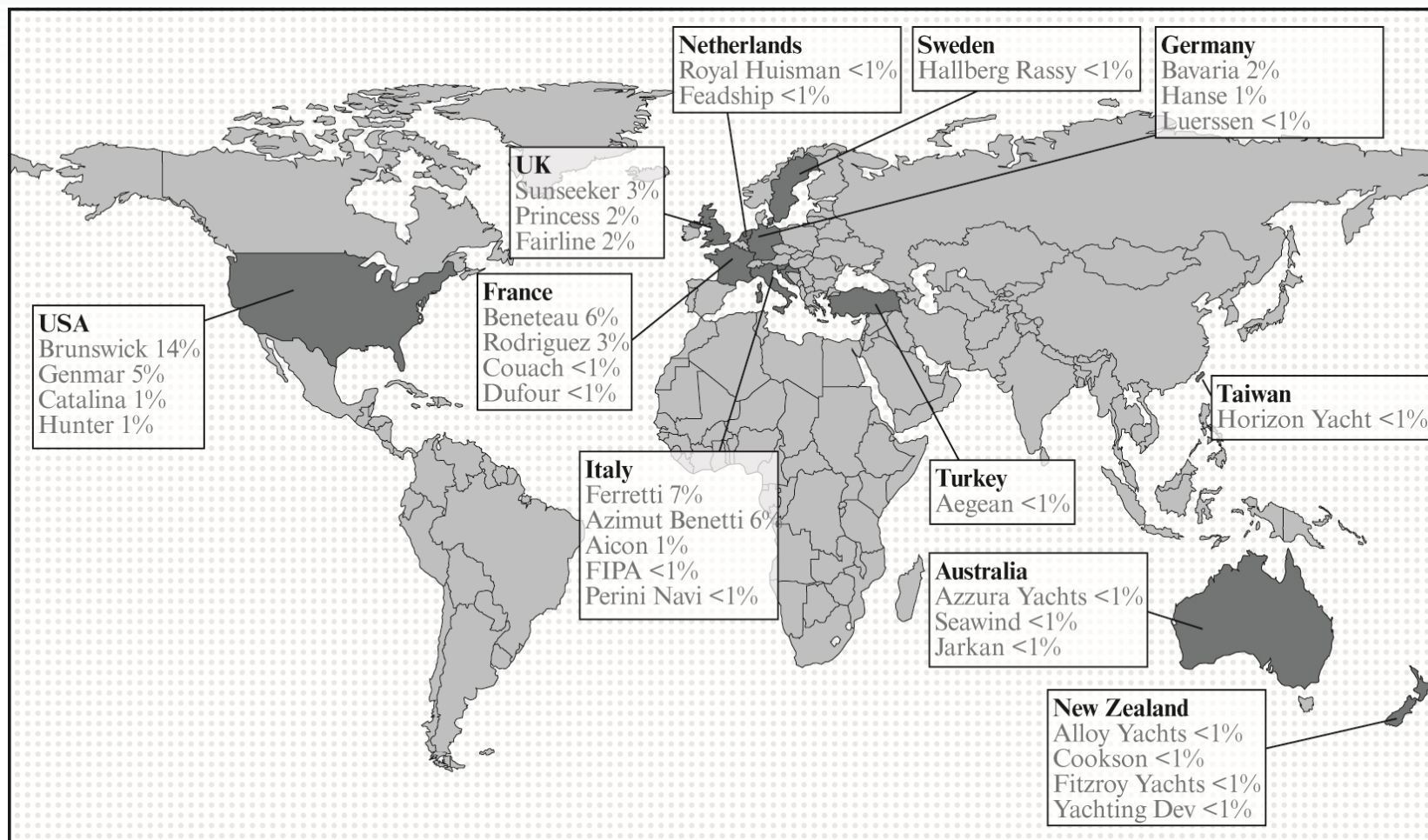
La ricerca si è basata sulle consolidate metodologie di analisi dei **fondamenti microeconomici della competitività** e di analisi dei cluster introdotte da **M. Porter** a partire dagli anni '90.

La ricerca si è basata inoltre su alcune dimensioni di analisi proprie del filone di studi sui Sistemi Regionali di Innovazione (**Regional Innovation Systems**).

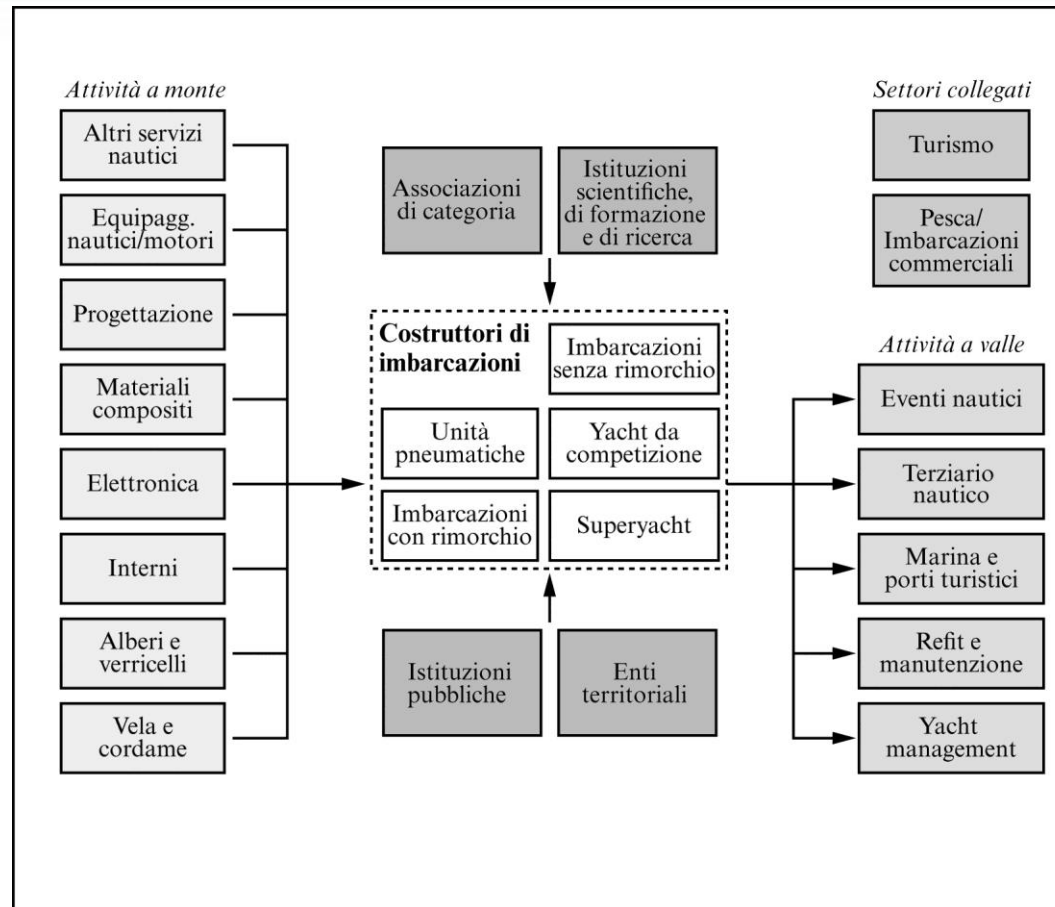
# I fattori localizzativi nella nautica

- Vicinanza al **mare**;
- Presenza di **siti e infrastrutture per le attività produttive**, come la disponibilità (in acqua e/o fuori dall'acqua) di bacini per la costruzione e per le lavorazioni sulle imbarcazioni;
- Fattori di attrazione della domanda di produzioni nautiche, riconducibili a:
  - presenza di **infrastrutture per il diporto** (porti turistici);
  - presenza di un sistema di **offerta turistica** integrato con tali infrastrutture;
- Fattori relativi alla disponibilità sul piano locale di consolidate **competenze** professionali (“mestieri”), tecnologiche, organizzative, di natura artigianale e industriale, che possano essere impiegate e valorizzate nell’ambito delle produzioni nautiche.
- La presenza sul territorio di un sistema di industrie e **settori complementari** e di supporto - riconducibili tipicamente all’ambito manifatturiero e alla cd. economia del mare (dalla logistica portuale alla cantieristica navale).

# I luoghi della nautica nel mondo



# Rappresentazione di un cluster nautico



# I sistemi locali analizzati

1. cluster nautico della **Toscana** (Italia);
2. cluster nautico della **Nuova Zelanda**;
3. cluster nautico della **Florida del Sud** (USA);
4. cluster marino del **Solent** (Regno Unito);
5. cluster marino della **Bretagna** (Francia).

# Le dimensioni di analisi

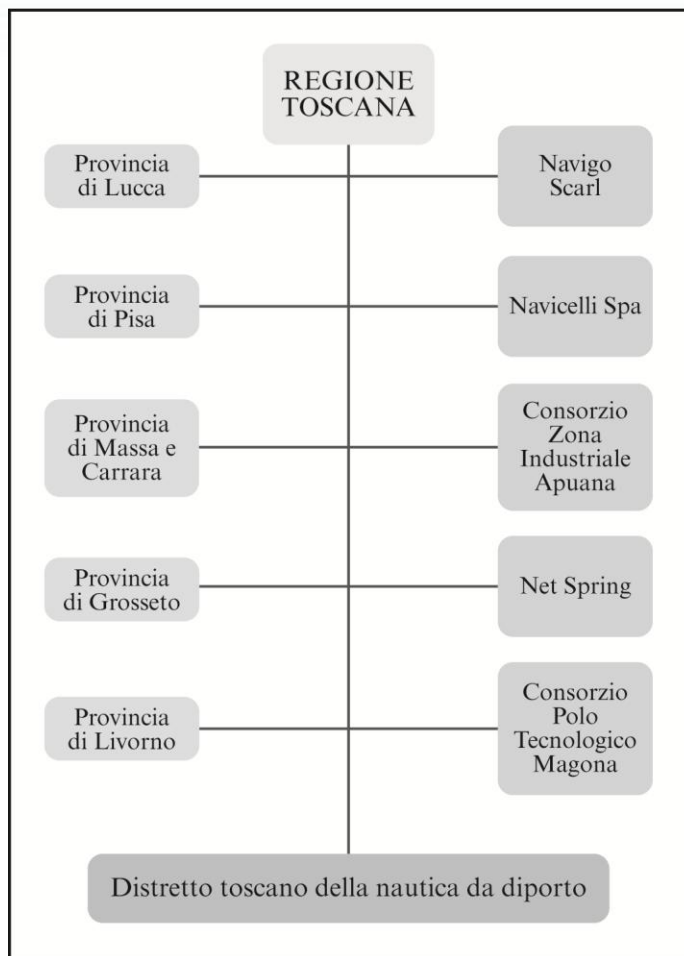
Forme di governance
Ampiezza dei confini del cluster
Articolazione del cluster in termini di sistemi costitutivi e loro peso relativo
Economie di agglomerazione prevalenti e fondamenti della competitività
Natura dei processi di innovazione a base territoriale
Natura dei processi di networking a livello di cluster
Presenza e ruolo delle imprese leader
Processi di evoluzione del cluster
Politiche di cluster

# Il cluster della Toscana



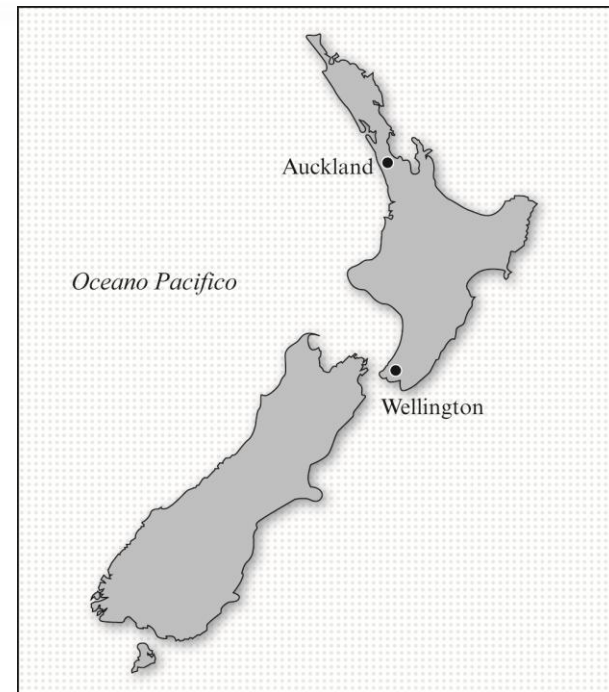
Località principali	Viareggio, Camaiore, Livorno, Pisa
Km quadrati	22.992
Km di coste	330 km
Abitanti	3,94 milioni
Posti barca	20.155
Barche registrate	10.012
Rapporto abitanti/posti barca	195
Rapporto abitanti/barche registrate	394
Rapporto posti barca/km coste	61
Numero imprese	2.815
Numero addetti	Quasi 15.000 diretti
Fatturato complessivo	1,5 miliardi di euro (stima)
Imprese leader	Azimut-Benetti, Perini, Codecasa, Tecnomar, Intermarine

# La governance della nautica in Toscana

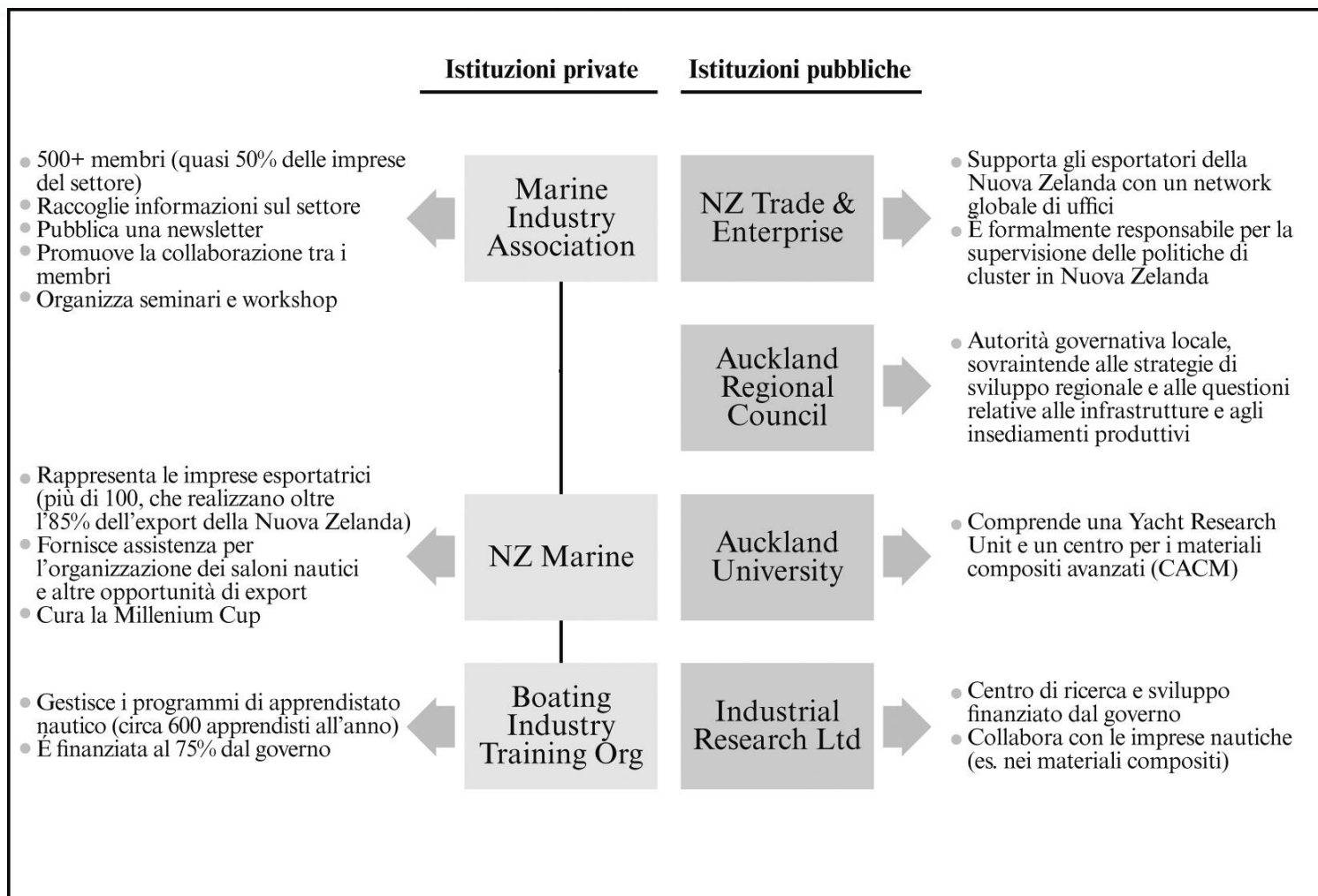


# Il cluster della Nuova Zelanda

Località principali	Regione di Auckland
Km quadrati	270.500
Km di coste	15.134
Abitanti	4 milioni (2006) di cui 1,3 nella regione di Auckland
Posti barca	21.000
Barche registrate	420-470.000
Rapporto abitanti/posti barca	190
Rapporto abitanti/barche registrate	9
Rapporto posti barca/km coste	1,4
Numero imprese	1.300-1.400 (dati MIA 2005)
Numero addetti	9-10.000 compreso l'indotto
Fatturato complessivo	Costruzioni nautiche: 1,6 miliardi di dollari NZ (750 milioni di euro) Intero comparto nautico: 2,4 miliardi di dollari NZ (1,12 miliardi di euro)
Percentuale di export	Oltre il 40%
Imprese leader	Alloy Yachts, Ray Glass, Cookson, Fitzroy Yachts, Yachting Dev

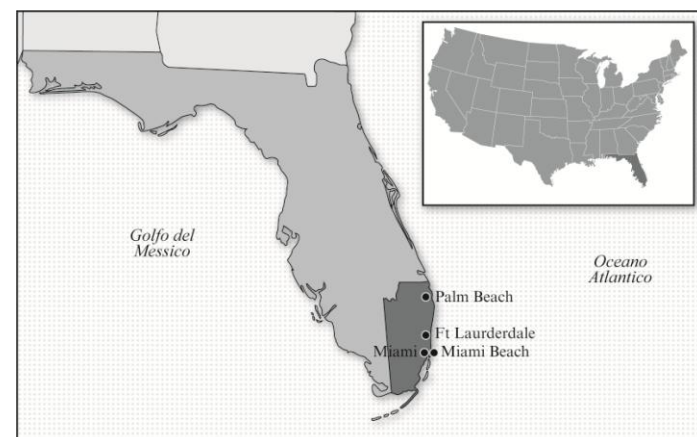


# La governance della nautica in NZ



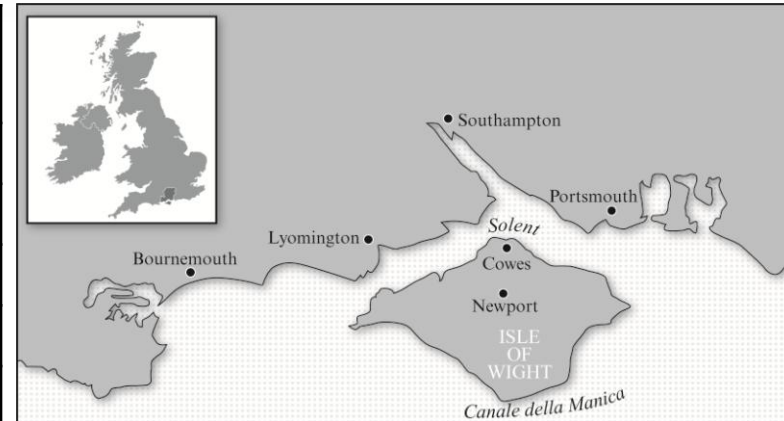
# Il cluster nautico della Florida del Sud

Località principali	Palm Beach, Ft Lauderdale, Miami Beach
Km quadrati	15.896
Km di coste	180
Abitanti	5.413.212
Posti barca	42.000 nella sola contea di Ft Lauderdale
N.ro Porti turistici	Dato non disponibile
Barche registrate	157.000
Rapporto abitanti/posti barca	-
Rapporto abitanti/barche registrate	34
Rapporto posti barca/km coste	-
Numero imprese	Circa 15.000
Numero addetti	154.314 (2008)
Fatturato complessivo ed impatto economico (2005)	2,817 miliardi di dollari; 13,6 miliardi di dollari, inclusi gli effetti indiretti e indotti



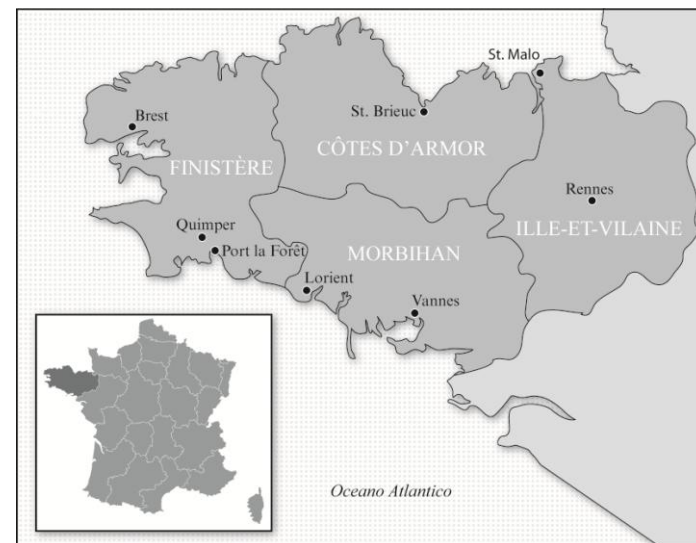
# Il cluster del Solent (UK)

Località principali	Southampton, Portsmouth, Cowes
Km quadrati	4.150
Km di coste	480
Abitanti	1.447.106
Posti barca	25.000
Rapporto abitanti/posti barca	58
Rapporto posti barca/km coste	52
Numero imprese	600
Numero addetti	8.000
Fatturato complessivo nella nautica (2007)	700 milioni di sterline (stima)

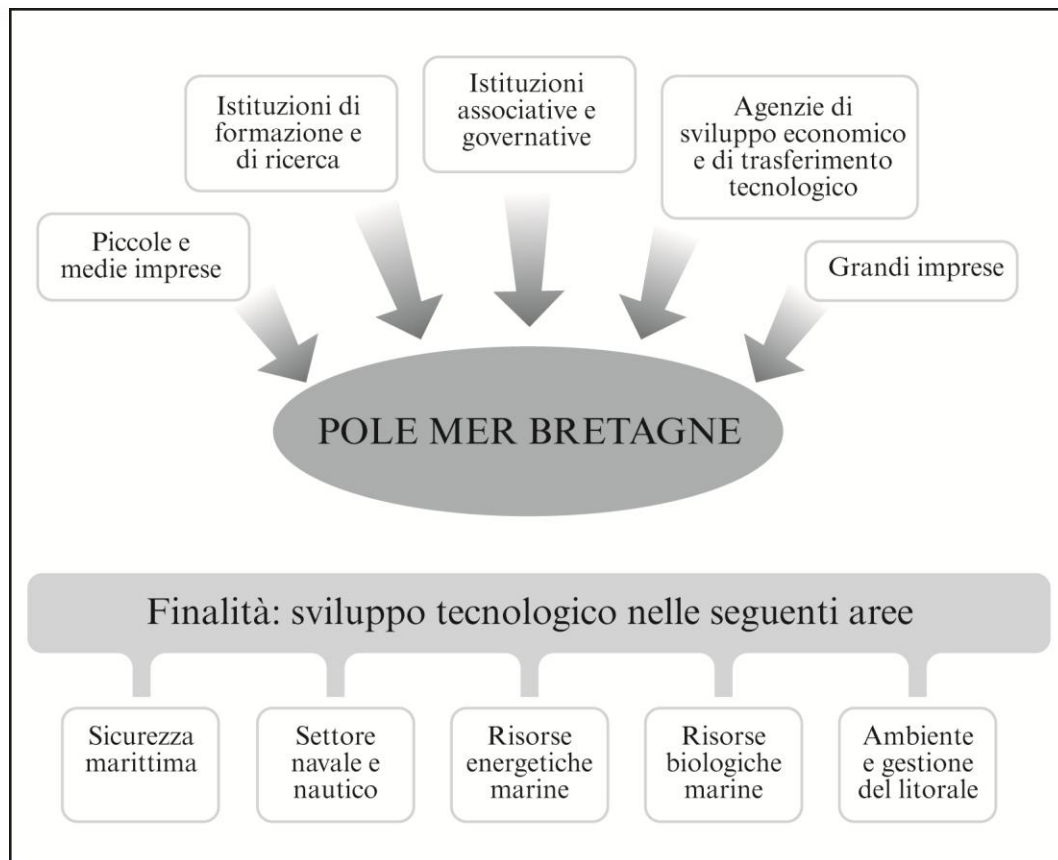


# Il cluster della Bretagna

Località principali	Brest, Rennes
Km quadrati	27.208
Km di coste	2.700
Abitanti	3,062 milioni (2005)
Posti barca	69.700 (2008)
Barche registrate	205.000 (2008)
Rapporto abitanti/posti barca	44
Rapporto abitanti/barche registrate	15
Rapporto posti barca/km coste	26
Numero imprese	1.300
Numero addetti	Circa 8.000
Fatturato complessivo	Circa 700 milioni di euro



# La governance in Bretagna



# Quadro comparativo

	Toscana	Nuova Zelanda	Florida del Sud	Solent	Bretagna
Dimensione area (kmq)	22,992	270.500	15.896	4.150	27.208
Popolazione	3,94 milioni	4 milioni	5,4 milioni	1,45 milioni	3,06 milioni
Km di coste	330	15.134	180	480	2.700
Posti barca	20.155	21.000	Non disponibile	25.000	25.000
Imbarcazioni registrate	10.012	420-470.000	157.000	Dato non disponibile	200.000
Numero imprese nautiche	2.815	1.300-1.400	15.000	600	1.300
Occupazione	15.000	9-10 mila	154.314	8.000	8.000
Fatturato nautico	1,5 miliardi di euro	1,12 miliardi di euro	2,817 miliardi di dollari	700 milioni di sterline	700 milioni di euro

# Gli altri cluster internazionali

	Provence-Alpes-Cotes d'Azur (PACA)	Queensland del Sud-Est (Australia)	Turchia	North Carolina (USA)
Dimensione area (kmq)	31.400	22.420	783.562	126.503
Popolazione	4,891 milioni	2,77 milioni	71.517.100	9,222 milioni
Imbarcazioni registrate	Oltre 200.000	Dato non disponibile	100.000	363.000
Numero imprese nautiche	2.104	400	800-1.000	3.500
Occupazione	9.041	4.500	Dato non disponibile	30.000
Fatturato nautico	2,1 miliardi di euro	657 milioni di dollari australiani (circa 400 milioni di euro)	4,5 miliardi (incluso il turismo nautico)	1,5 miliardi di dollari

# La comparazione dei modelli di governance

	Toscana	Nuova Zelanda	Florida del Sud	Solent	Bretagna
Iniziativa (pubblica, privata)	Pubblico-privata	Pubblico-privata	Privata	Pubblica	Pubblica
Livello dell'intervento pubblico	Regionale	Nazionale	Contea	Regionale	Regionale/ Multilivello
Tipologia di soggetto che esprime la governance	Centri servizi, Consorzi	Associazioni di categoria, Agenzie governative	Associazioni di categoria	Agenzie pubbliche	Ente pubblico
Filoni di intervento	Innovazione	Promozione export, networking	Networking, lobbying	Innovazione, Internazionalizz. Qualificazione forza lavoro	Innovazione, promozione della internazionalizz.

# Le peculiarità dei singoli cluster

1. **Toscana:** coordinamento e integrazione delle iniziative locali, attraverso forme di governance miste (pubblico-privato) di marcata natura bottom-up.
2. **Nuova Zelanda:** attrazione degli investimenti dall'estero e promozione delle esportazioni attraverso l'iniziativa congiunta di agenzie governative e associazioni di categoria.
3. **Florida del Sud:** governance spontanea e dal basso, guidata dalle associazioni imprenditoriali.
4. **Bretagna:** governance multi-livello, regionale (Pole Mer Bretagne), provinciale (Cluster Nautisme et Construction Navale de Morbihan) e settoriale (Eurolarge).
5. **Solent:** pianificazione degli accessi al mare come risposta all'esigenza di razionalizzare gli investimenti costieri, altrimenti destinati al solo settore immobiliare.

# Le problematiche comuni

- La razionalizzazione degli accessi al mare;
- la (ri)-qualificazione della forza lavoro;
- la penetrazione sui mercati internazionali;
- l'innovazione di prodotto e di processo;
- l'evoluzione delle imprese minori verso modelli di business industriali.

# Il cluster nautico del FVG

Località principali	Trieste, Monfalcone, Lignano, Grado
Km quadrati	7.845
Km di coste	130
Abitanti	1,231 milioni (2008)
Posti barca	15.944
N. ro Porti turistici	26
Barche registrate	3.609
Rapporto abitanti/posti barca	77
Rapporto abitanti/barche registrate	341
Rapporto posti barca/km coste	132
Numero imprese	480
Numero addetti	2934
Fatturato complessivo	312 milioni di euro



# Il cluster del FVG: sistemi componenti



# I luoghi della nautica in FVG

Trieste e il suo Golfo: 125 imprese

Monfalcone e Grado: 40 imprese

Aussa-Corno: 47 imprese

Latisana e Lignano: 119 imprese

L'entroterra goriziano: 25 imprese

L'entroterra friulano: 49 imprese

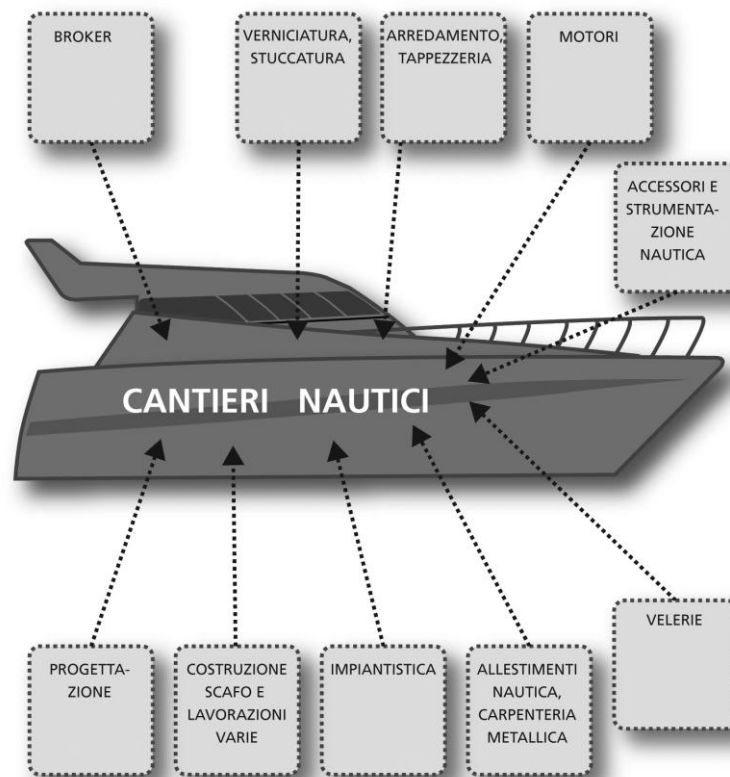
Il pordenonese: 19 imprese

TOTALE: 454 imprese



# La filiera della nautica del FVG

Dalla domanda alla realizzazione	146	Broker, cantieri di costruzione, progettazione, costruzione scafo e lavorazioni varie, impiantistica, verniciatura, stuccatura, arredamento, tappezzeria, allestimenti nautici, motoristica, veleria, produzione accessori e strumentazioni nautiche
La navigazione	144	Agenzie nautiche, charter, vendita imbarcazioni, commercio all'ingrosso e al dettaglio di articoli per la nautica, servizi nautici vari
Il refitting e il rimessaggio	164	Servizi di manutenzione, riparazione e rimessaggio
	454	



# Le classi dimensionali

Numero di addetti	Percentuale di imprese
1-2 addetti	48,5%
3-5 addetti	23,5%
6-9 addetti	12,3%
10-14 addetti	6,0%
15-50	8,2%
Più di 50 addetti	1,5%
	100,0%

Classi di fatturato	Percentuale di imprese
Fino a 250.000 euro	69,6%
Da 250.000 a 500.000 euro	6,3%
Da 500.000 a 1.000.000 euro	9,5%
Da 1.000.000 a 5.000.000 euro	13,9%
Oltre 5.000.000 euro	0,7%
	100,0

# Il peso economico della nautica del FVG

Numero di imprese censite	454
Addetti medi per impresa	6,0
Numero complessivo di addetti	2.724
Fatturato medio per addetto	105 mila euro
Stima del fatturato complessivo annuo del comparto	286 milioni di euro
Addetti riferibili al sistema delle marine e dei porti turistici	200
Fatturato riferibile al sistema delle marine e porti turistici	26 milioni di euro
Addetti complessivi del sistema della nautica da diporto del FVG	2.974
Fatturato complessivo	312 milioni di euro

# Il peso economico della nautica del FVG: comparazione 2006-2009

	2006	2009
Numero di imprese censite	332	454
Numero complessivo di addetti	2.000	2.720
Fatturato complessivo annuo del comparto	211 milioni di euro	286 milioni di euro
Fatturato del comparto inclusi i porti turistici	237 milioni di euro	312 milioni di euro
Numero di costruttori di imbarcazioni	25	32
Posti barca attrezzati	7.792	7.993

# Punti di forza e opportunità

- Sistema imprenditoriale giovane e vitale.
- Forte integrazione delle attività svolte con il sistema delle marine e dei porti turistici.
- Articolato sistema di infrastrutture per la nautica da diporto.
- Esistenza di diffuse e sofisticate competenze specialistiche nelle lavorazioni nautiche.
- Disponibilità di spazi per ulteriori insediamenti produttivi e infrastrutturali, molti dei quali con accesso al mare.
- Dimostrata capacità di attrazione di investimenti dall'esterno e dall'estero, sia nel comparto delle marine che dei cantieri.

# Punti di debolezza e minacce

- **Scarso sviluppo delle attività costruttive**, in particolare per le imbarcazioni di dimensioni maggiore. Mancanza di una cultura della produzione in serie.
- **Modelli di business poco focalizzati** (ci si occupa un po' di tutto), con scarso orientamento alla crescita dimensionale.
- **Limitata dimensione** media delle imprese, con difficoltà di realizzare economie di scala.
- **Scarsa managerializzazione** e imprenditorialità limitata delle imprese operanti nel cluster.
- **Mancanza di imprese leader** in grado di trainare il sistema e di tracciarne la direzione di sviluppo.
- Difficoltà di penetrazione nei **mercati internazionali**.
- Difficoltà di collaborazione col **mondo della ricerca** e universitario.
- Difficoltà di trasferire e quindi conservare i **mestieri della nautica**.
- **Crescente concorrenza** dall'Est Europa (che ha costi di lavorazione inferiori) e da altre località dell'Adriatico (alcune con un sistema turistico più attrattivo e cluster nautici altamente performanti).

# Politiche di sviluppo per i cluster nautici

1. azioni ed interventi di **rappresentanza “politica”** delle istanze del sistema imprenditoriale, secondo logiche di pressione e lobbying presso regolatori ed istituzioni pubbliche;
2. interventi orientati al rafforzamento della dotazione di capitale sociale e relazionale all'interno del cluster, attraverso lo sviluppo di **network inter-organizzativi**;
3. interventi a sostegno dei **processi di internazionalizzazione** (tipicamente dell'export) delle imprese;
4. interventi a supporto dello **sviluppo tecnologico e dell'innovazione**;
5. promozione di **nuovi modelli di business** e sviluppo organizzativo delle piccole imprese, anche con interventi di riorganizzazione finanziaria e di finanziamento dei piani di investimento;
6. interventi a sostegno della formazione e riqualificazione del **capitale umano**;
7. azioni volte a sviluppare e qualificare le **infrastrutture** e le risorse produttive fondamentali per il settore della nautica, come gli accessi all'acqua, la portualità, la disponibilità di spazi per gli insediamenti produttivi.